



GRUPPO INTESA SANPAOLO

TRIMESTRALE AREA CAMPANIA: IL PUNTO DELLA SITUAZIONE.

Mercoledì 3 luglio 2024 si è tenuto a Napoli l'incontro trimestrale previsto dai protocolli tra le delegazioni aziendali e quelle sindacali. In apertura, come da consuetudine, la banca ha presentato i risultati commerciali di Area. I dati, come sempre positivi e in linea con le previsioni di obiettivi del 2024, sono una chiara manifestazione della professionalità e della qualità del lavoro svolto dai dipendenti sul territorio, nonostante carenze di organico e i problemi strutturali e organizzativi.

Per la FABI, l'incontro è stato un momento per portare l'attenzione del tavolo su temi che riguardano a più livelli l'Azienda, come per esempio:

LA GIOSTRA DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Sembra che ciclicamente ISP decida di sferzare i dipendenti con una pioggia acida di lettere di contestazioni e provvedimenti disciplinari, che non tengono conto di alcuna variabile umana e che, in molti casi, non fanno altro che aumentare lo stress psicofisico di quelle persone, dal cui operato derivano direttamente proprio quei risultati positivi che tanto vengono decantati. Il rispetto di normativa aziendale e codici di comportamento è sacrosanto e fondamentale per evitare agli stessi dipendenti di incappare involontariamente in rischi operativi. Il clima di inquisizione e le azioni individuali che colpiscono i singoli però sembrano a volte gratuiti, finalizzati solo ad applicare fiscalmente la normativa, e sottintendono un comportamento doloso del dipendente. Potenzialmente, non riscontriamo, però, la stessa tenacia dell'Azienda

nel perseguire quei comportamenti che, oltre a violare chiaramente i codici normativi, risultano essere pericolosi anche per gli altri colleghi della medesima struttura o unità operativa. Chiediamo pertanto uno sforzo da parte dell'Azienda per invertire la marcia di questa giostra dei provvedimenti disciplinari e contribuire a creare un clima di lavoro più sereno;

HUB AZIENDALE E FILIALE DIGITALE A SALERNO

Ben vengano le aperture di nuove filiali e hub aziendali nel napoletano, ma è assolutamente inammissibile che Salerno, con la sua provincia più estesa della Campania e la seconda città più grande dopo Napoli, non sia oggetto di un investimento per adeguare le strutture presenti a diventare hub e ospitare postazioni di coworking. In città sono presenti sia uffici in Corso V. Emanuele 272 che l'ex sede dell'area territoriale UBI, che potrebbero accogliere i colleghi nelle giornate di lavoro flessibile e formazione a distanza, oltre che essere una succursale della filiale digitale. Questo, a nostro avviso, aiuterebbe addirittura a risolvere il problema dell'accesso allo smart working da parte di quei colleghi che nelle filiali periferiche fanno grande fatica a pianificare giornate di lavoro flessibile a causa di direttori, culturalmente non allineati al Next way of Working, che non vedono di buon occhio lo smart o non sono in grado di gestire le risorse operanti in remoto;

MOBILITA' TERRITORIALE E PERCORSI DI CARRIERA

In ISP sembra sia quasi più semplice essere assunti che trasferiti. La carenza cronica di organici non può essere risolta con gli accorpamenti delle filiali e le chiusure e, sebbene l'azienda mostri fieramente i dati di nuovi ingressi, queste non sembrano mai abbastanza per fronteggiare i carichi di lavoro, le richieste di budget sempre più pressanti e le sfide poste dal mercato. Denunciamo liste di trasferimenti ingessate ormai da anni e percorsi di carriera bloccati (ovvero la quasi impossibilità da parte dei colleghi di cambiare ruolo o settore). In assenza di nuove assunzioni che permettano di sostituire le risorse e favorire giri e avvicendamenti, potrebbe risultare fondamentale – a nostro avviso – per smarcare le richieste di trasferimento, prendere in considerazione le domande di ricongiungimento familiare e ritorno a casa di tutti i colleghi

del gruppo provenienti dalla nostra Area che lavorano da anni nelle regioni del Nord. Ci riferiamo in particolare agli ex contratto misto, oggi Global Advisor, che ai sensi degli accordi vigenti hanno trasformato il rapporto di lavoro in tempo indeterminato e che sperano di riavvicinarsi a casa. Giovani lavoratori, dispersi nelle province del nord e non solo, che vivono in una fase di stasi la propria vita, incapaci alle condizioni attuali di poter costruire qualcosa di concreto, come contrarre matrimonio o accudire familiari bisognosi. Crediamo che la Banca non possa far finta di ignorare l'importanza del ricongiungimento familiare, che dovrebbe essere considerato a tutti gli effetti come uno dei capisaldi delle condizioni dei dipendenti, come la concessione del mutuo per la prima casa.

Salerno, 04/07/2024

FABI GRUPPO ISP
Area Campania
Il coordinatore